



TARANTO BRINDISI

FEDERAZIONE ITALIANA METALMECCANICI

Piazza Bettolo 1,C – 74121 TARANTO

☎ 099 4533943 – fax 099 4533101

Ufficio Stampa ☎ 099 4533943 – 347.1103588 antonello.piccolo@cisl.it

Comunicato stampa

Dichiarazione

Segretario Generale Fim-Cisl Nazionale, Marco Bentivogli

Segretario Generale Fim-Cisl Taranto Brindisi, Valerio D'Alò

INCIDENTE MORTALE ILVA: «Chiarezza sull'accaduto. Basta continuare a piangere morti».

«Sono due anni che continuiamo a vedere incidenti mortali», commenta il segretario generale della Fim-Cisl nazionale, Marco Bentivogli. «Tutto questo è inaccettabile. Evidentemente – aggiunge - si stanno facendo delle sottovalutazioni che bisogna immediatamente recuperare. Serve una più prevenzione capillare e una manutenzione adeguata degli impianti. Un incidente che, circostanza vuole, avviene proprio in concomitanza della riunione del comitato del settore siderurgico di IndustrialAll, il sindacato europeo dell'industria metalmeccanica che si apre oggi, e proseguirà domani, a Taranto. È un brutto segnale. A seguito dell'incidente mortale capitato al lavoratore della ditta Pitrelli – conclude Bentivogli - Fim, Fiom e Uilm hanno proclamano uno sciopero dei lavoratori sia dell'Ilva che degli appalti dalle ore 11 di oggi fino alle 7 di domani».

Amarezza e vicinanza alla famiglia dello sfortunato lavoratore anche all'interno della Fim-Cisl Taranto Brindisi. Categorico l'intervento del giovane segretario generale, Valerio D'Alò.

«Vogliamo vederci chiaro sulle dinamiche che hanno portato questa mattina alla morte del nostro collega Cosimo Martucci, di soli 49 anni, della ditta d'appalto Pitrelli. Non è accettabile, nonostante mille proclami – afferma Valerio D'Alò - che si esca di casa per andare a lavorare senza farvi ritorno. Bisogna aumentare la vigilanza sulle modalità con cui operano le ditte di appalto all'interno dello stabilimento Ilva. Bisogna migliorare le condizioni di sicurezza di questi lavoratori che, mai in nessun caso, devono essere classificati come lavoratori di serie “b”. Queste condizioni – chiude D'Alò - si realizzano anche attraverso un soggetto siderurgico che ancora aspettiamo, che possa garantire la gestione industriale e con essa i necessari investimenti sulla sicurezza».

Taranto, 17 novembre 2015

Ufficio stampa Fim-Cisl